



FONDAZIONE
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI
CREMONA

OPERA

OTTOBRE 2025 | GENNAIO 2026

CARMEN

GEORGES BIZET

venerdì 3 OTTOBRE ore 20.00

domenica 5 OTTOBRE ore 16.00

direzione Sergio Alapont | regia Stefano Vizioli

TEATROPONCHIELLI.IT





SOVRATITOLI NELLE TUE MANI

Quando la tecnologia incontra il teatro nasce Lyri, un'app multilingue (italiano, inglese, francese e tedesco) creata per seguire in tempo reale il libretto e la trama dell'opera sul proprio smartphone o tablet.

ISTRUZIONI PER L'USO

Aggiorna o scarica l'app Lyri disponibile gratuitamente per IOS e Android sull'app store (cerca LyriLive) o scannerizza il qr - code sotto .



Si consiglia di scaricare l'applicazione
prima che inizi lo spettacolo.

A Teatro ricordati di silenziare il tuo smartphone.

Inaugurazione Stagione d' Opera

venerdì **3 OTTOBRE** ore 20.00

domenica **5 OTTOBRE** ore 16.00

CARMEN

Opéra-comique in quattro atti

Libretto di **Henri Meilhac** e **Ludovic Halévy**

Tratto dalla novella "Carmen" di Prosper Mérimée

Musica di **Georges Bizet**

Recitativi musicati da **Ernest Guiraud**

personaggi ed interpreti

Carmen **Emanuela Pascu** (3)

Emilia Rukavina (5)

Don José **Joseph Dahdah**

Escamillo **Pablo Ruiz**

Micaëla **Rocio Faus** (3)

Alessia Merepeza (5)

Moralès **Matteo Torcaso**

Mercédès **Aoxue Zhu**

Frasquita **Soraya Méncid**

Zuniga **Nicola Ciancio**

Dancairo **William Allione**

Remendado **Gianluca Moro**

direttore

Sergio Alapont

regia

Stefano Vizioli

scene **Emanuele Sinisi**

costumi **Anna Maria Heinrich**

luci **Vincenzo Raponi**

coreografia e assistente regia **Pierluigi Vanelli**

progetto di videomapping e visual art **Imaginarium Studio**

ORCHESTRA I POMERIGGI MUSICALI

CORO OPERALOMBARDIA

maestro del coro **Diego Maccagnola**

CORO DI VOCI BIANCHE I PICCOLI MUSICI DI CASAZZA

maestro del coro voci bianche **Mario Mora**

Coproduzione Teatri di OperaLombardia,
Teatro Comunale "Pavarotti-Freni" di Modena,
Teatro Municipale di Piacenza, Teatro "Dante Alighieri" di Ravenna

Nuovo allestimento

direttrice di scena **Claudia Valeria Spogli**
maestri di sala e palcoscenico **Alessandro Zilioli, Lin Ying-Jyun**
maestro alle luci **Valentina Gabrieli**
coach di dizione francese **Gérard Colombo**
maestro ai sovratitoli **Leonardo Moreno**

capo macchinista **Saverio Mianiti**
macchinisti **Pierantonio Bragagnolo, Filippo De Martino,**
Lisa Guerini, Tommaso Maltoni, Francesco Merigo
capo elettricista **Iro Suraci**
elettricisti **Edoardo Chiaf, Claudio Clemenza,**
Valentino Ferro, Veronica Varesi Monti
capo attrezzista **Simona Mosca**
attrezzista **Francesca Donati**
capo sarta **Letizia Bodini**
sarti **Lucia Boni, Giuseppina Corbari, Paola Dioni,**
Simone Martini, Francesco Tagliarini, Giulia Zaffino
responsabile trucco **Giuseppe Tafuri**
responsabile parruccho **Luca Oblach Severini**
truccatrici e parrucchiere **Irene D'Annibale, Cristina Griggio**

realizzazione scenografie **Fondazione Pergolesi Spontini**
costumi **D'Inzillo Sweet Mode s.r.l, Garmet s.r.l,**
Francesca Giuffrida, Christian Scalet
calzature **Militaria.it, Aggeri srl**
Illuminotecnica **Gemmi Luci srl**
trasporti **Leccese Giuseppe**

DURATA SPETTACOLO:

primo e secondo atto: 95 minuti

intervallo: 20 minuti

terzo e quarto atto: 65 minuti

CARMEN

di **Georges Bizet** (1838-1875)

Prima rappresentazione: Parigi, **Opéra-Comique**, 3 marzo 1875

LA TRAMA

ATTO I. La scena si svolge in una piazza di Siviglia. Moralès e un gruppo di dragoni osservano incuriositi la giovane Micaëla che arriva dalla campagna alla ricerca del brigadiere Don José. Venendo a sapere che José arriverà di lì a poco, ella si allontana; al suo arrivo nella piazza il brigadiere viene informato da Moralès di Micaëla. Scoccata l'ora della pausa, escono dalla fabbrica le sigaraie. Solo José non mostra interesse per loro: ama Micaëla e ha promesso alla madre di sposarla. Tutti gli uomini attendono Carmen e, quando la bella sigaraia appare, le si stringono intorno; costei, accortasi che José la ignora, gli lancia un fiore. Il brigadiere resta turbato e nasconde il fiore sotto la giacca. Micaëla, tornata in piazza, gli consegna una lettera della madre e, prima di congedarsi da lui, lo bacia castamente. Scoppia una rissa tra le sigaraie e Carmen, la più aggressiva, viene arrestata da Zuniga, tenente delle guardie che ordina a José di portarla in prigione. Rimasta sola con il brigadiere, Carmen dà inizio alla sua opera di seduzione: gli promette amore in cambio della libertà. José, ormai irretito, l'aiuta a fuggire.

ATTO II. Siamo nell'osteria di Lillas Pastia, è trascorso un mese. Lì Carmen danza e canta con le amiche Mercedes e Frasquita. Entra Zuniga, che cerca di sedurre Carmen, ma viene interrotto dall'arrivo del torero Escamillo. Anche il torero si fa sedurre da Carmen, che però lo respinge.

Confidandosi con le amiche, Carmen confessa di essere innamorata di Don José, che arriva subito dopo, appena rilasciato dalla prigione dove era stato portato per averla aiutata a fuggire. Lì José le confessa il suo amore, ma vengono interrotti da Zuniga che esorta il giovane a tornare nell'esercito. José si ribella e si prepara al duello ma Carmen chiama in aiuto i contrabbandieri, Le Dancaire e Remendado, che li separano. Capendo che non può fare altro, José si unisce a Carmen e ai fuorilegge fuggendo dall'osteria.

ATTO III. José, torturato dai rimorsi e stanco della vita difficile tra le montagne, si accorge che il rapporto con Carmen non è più quello di un tempo. La zingara interroga le carte che le predicano la morte vicina. Intanto Micaëla raggiunge, non vista, il campo dei contrabbandieri in cerca di José, ma scappa quando lo vede con Escamillo. Geloso del rivale, José sfida a duello il torero, ma viene

fermato dagli zingari che trovano Micaëla nascosta tra le rocce. Ella riferisce a José che la madre è in punto di morte; l'uomo accetta di seguirla, ma prima di andarsene minaccia Carmen, della quale è follemente innamorato.

ATTO IV. Plaza de toros a Siviglia, è il giorno della corrida e la folla attende Escamillo che entra trionfante nell'arena. Carmen è ormai pazza tanto da concedersi ad Escamillo. Inoltre, non si cura degli avvertimenti di Mercedes e Frasquita: Don José è nei paraggi. Ignorando i consigli delle amiche, Carmen lo incontra e José supplica Carmen di tornare con lui.

Agli sprezzanti rifiuti di lei, José la minaccia e lei gli getta addosso l'anello che le aveva donato mesi prima. La folla applaude Escamillo vittorioso mentre José, accecato dall'ira, uccide Carmen con una pugnalata e si consegna ai gendarmi.

Le altre recite:

Como, Teatro Sociale – 10 e 12 ottobre 2025

Pavia, Teatro Fraschini – 15 e 17 gennaio 2026

Bergamo, Teatro Donizetti – 30 gennaio e 1° febbraio 2026

NOTE DEL DIRETTORE di **Sergio Alapont**

È con grande entusiasmo che ci prepariamo ad affrontare l'opera *Carmen* di Georges Bizet, un capolavoro del repertorio operistico che continua a incantare pubblici di tutto il mondo. Composta tra il 1873 e il 1874 e presentata per la prima volta nel 1875, *Carmen* ha rivoluzionato il panorama dell'opera, non solo per la sua musica innovativa ma anche per la sua audace narrativa e i suoi temi profondi e universali.

Ambientata nella Spagna del XIX secolo, l'opera racconta la storia appassionata e tragica di Carmen, una giovane zingara che sfida tutte le convenzioni sociali per vivere la sua vita in piena libertà. La sua relazione tumultuosa con Don José e l'affascinante toreador Escamillo, permette a Bizet di esplorare musicalmente sentimenti travolgenti dell'animo umano, come la sensualità, la passione, e la gelosia, catturandone l'essenza attraverso melodie incredibilmente espressive e ricche di colori orchestrali. Per il direttore d'orchestra, uno degli aspetti più straordinari di *Carmen* è la sua varietà musicale: l'opera è costellata di melodie indimenticabili, motivi ricorrenti e ha una scrittura orchestrale che spazia dal lirico al drammatico. La partitura si compone di una straordinaria fusione di generi, che includono elementi di musica folkloristica spagnola, bel canto, e melodramma. Anche se *Carmen* (1875) precede di circa vent'anni la nascita ufficiale del verismo operistico in Italia, molti suoi tratti anticipano questa corrente. Dal punto di vista musicale e drammaturgico, l'opera di Bizet si allontana dal romanticismo idealizzato e si orienta di più verso una rappresentazione realistica e cruda della vita. Bizet inserisce nella partitura ritmi e melodie ispirati al folklore spagnolo (l'Habanera originaria di Cuba, o la Seguidilla andalusa) non come semplice esotismo, ma per caratterizzare autenticamente i personaggi. Il colore orchestrale non idealizza, ma restituisce il calore e la sensualità della Spagna reale.

La vicenda è dominata da passioni elementari (amore, gelosia, libertà, morte) e da un fatalismo tragico che non risparmia nulla allo spettatore. La brutalità del femminicidio, senza mediazioni poetiche, appartiene molto di più al verismo di Mascagni che al romanticismo di Meyerbeer. Dal mio punto di vista, è fondamentale, come direttore d'orchestra, cogliere il dinamismo, il colore e l'intensità delle emozioni contenute in ogni nota di questa magistrale partitura. Dobbiamo lavorare insieme per dare vita ai vari personaggi: la vitalità di Carmen, la vulnerabilità di Don José, e il carisma di Escamillo. Ogni sezione dell'orchestra gioca un ruolo vitale in questo dialogo musicale. I legni, ad esempio, porteranno

la freschezza e la giocosità, mentre gli ottoni avranno il compito di esaltare i momenti di passione e conflitto. Il ritmo, inoltre, è un elemento chiave in *Carmen*; Bizet è maestro nel creare tensione drammatica attraverso l'uso del ritmo. È fondamentale che interpretiamo queste sezioni con un senso di urgenza e fluidità, mantenendo un bilanciamento tra precisione e espressività. La coordinazione tra scena e orchestra deve essere impeccabile, in quanto ogni battuta contribuisce alla costruzione dell'atmosfera e alla narrazione della storia.

NOTE DI REGIA di **Stefano Vizioli**

Personalmente è la prima volta che affronto *Carmen*, un titolo amatissimo e temuto al tempo stesso. Pur avendola suonata spesso quando ero accompagnatore al pianoforte, non sono mai entrato, nemmeno come assistente alla regia, nelle dinamiche sceniche di una partitura così complessa. Quindi personalmente vivo un incontro con una vecchia amica, e al tempo stesso il panico davanti ad un mistero insoluto e denso di inquietudini. Sono partito dal cosiddetto "Tema del Destino", l'unico vero leitmotiv che accompagna lo spartito e su quello, insieme allo scenografo Emanuele Sinisi, alla costumista Annamaria Heinrich, e con il contributo dei video del gruppo Imaginarium, ho optato per una certa spoliatura da un ambiente pseudo-spagnoleggiante. Si vedrà in scena una pedana inclinata racchiusa da muri corrotti dal tempo, sulla quale agisce un grande muro centrale che, a seconda delle situazioni sceniche ed emotive, rivelerà spazi "altri" da sé, il mondo della libertà, del desiderio, dell'andare oltre le convenzioni che la società ci costringe a seguire per timore della destabilizzazione provocata da un universo "altro", diverso e sconosciuto. Siamo impauriti e sedotti da Carmen, la sfuggiamo ma al tempo stesso ne siamo ipnotizzati, e lei intanto «pensa, perché non è proibito pensare».

E mentre Carmen resta fedele e coerente a sé stessa, chiunque se la trovi nella propria via cambia, evolve, mette a nudo la propria anima fragile e vulnerabile, forse muore per rinascere.

SERGIO ALAPONT

Figura magnetica sul podio, il direttore d'orchestra spagnolo Sergio Alapont è noto per la sua direzione appassionata, coinvolgente e stimolante, nonché uno dei più importanti direttori d'orchestra della sua generazione. Tra gli eventi operistici più recenti figurano *La rondine* all'Opéra-Théâtre de l'Eurometropole de Metz, *Nabucco* al Teatro de la Maestranza di Siviglia, *Nabucco* al Teatro Real de Madrid, *La Bohème* all'Irish National Opera, *Carmen* al Teatro Calderon di Valladolid.

Ha debuttato negli Stati Uniti dirigendo *La Rondine* alla Minnesota Opera House, una nuova produzione di *Idomeneo* all'Opera National du Rhin di Strasburgo, *La Voix Humaine* con l'Orchestra Giovanile Europea «Ferruccio Busoni», *Carmen* all'Opera di Oviedo, *La Vedova Allegra* al Teatro Filarmonico – Fondazione Arena di Verona, *Le nozze di Figaro*, *Lucia di Lammermoor* e *Norma* al Teatro Comunale di Treviso, Teatro Comunale di Ferrara e Teatro Pergolesi di Jesi, *Poliuto* al Glyndebourne Festival con la London Philharmonic Orchestra, *La Forza del Destino* e *Don Pasquale* all'Opera de Las Palmas, *Don Bucefalo* al Wexford Opera Festival, *Il cappello di paglia di Firenze* al Maggio Musicale Fiorentino e al Wexford Opera Festival, *Il Barbiere di Siviglia* alla Norwegian Opera di Oslo. La recente nomina del Maestro Alapont come direttore musicale presso l'Orchestra Clássica do Centro di Coimbra lo porta in Portogallo per eseguire molto repertorio sinfonico durante tutta la stagione. Attivo tanto nel repertorio operistico quanto in quello sinfonico, il Maestro Alapont ha diretto molte delle più importanti orchestre operistiche e sinfoniche del mondo, ottenendo sempre ottime recensioni. Tra queste si annoverano: la London Philharmonic Orchestra, la Aalborg Symfoniorkester, la Ulster Orchestra, l'Orchestre National d'Ile de France de Paris, l'Orchestre National de Metz Grand Est, l'Orchestre National des Pays de la Loire, l'Orchestre Symphonique de Bretagne, l'Orchestra dell'Opera Nazionale Norvegese, l'Orchestra dell'Opera Scozzese, l'Orchestra dei Concerti RTÉ; ma anche quelle dell'Arena di Verona, l'Orchestra Sinfonica della RAI, del Maggio Musicale Fiorentino, del Teatro San Carlo di Napoli, del Teatr Wielki di Poznan, l'Orchestra Sinfonica della Radio Televisione Spagnola, l'Orchestra de la Comunidad Valenciana (Palau de Les Arts), La Simfònica de Barcelona i Nacional de Catalunya e l'Orchestra de Cámara de Bellas Artes in México. Ha diretto i più importanti artisti del nostro tempo, tra cui Kristian Bezuidenhout, Erwin Schrott, Gregory Kunde, Plácido Domingo, Juan Pons, Celso Albelo, Anna Pirozzi, Désirée Rancatore, Ainhoa Arteta, Fabio Armiliato, Ewa Plonka, Maximilian Schmidt, Alexander Vinogradov, per citarne alcuni. Le sue registrazioni sono disponibili sulle etichette di RAI, RTVE, RTÉ Ireland, Euroradio, Signum Classics,

Ibs Classical e Universal Music. Sergio Alapont ha studiato a Valencia, Madrid e Monaco di Baviera, prima di proseguire la sua formazione al Conservatorio di Musica di Pescara con Donato Renzetti, diplomandosi con il massimo dei voti e lode. Ha inoltre studiato con Jorma Panula al Royal College of Music di Stoccolma, con Helmuth Rilling alla Bachakademie di Stoccarda e con Masaaki Suzuki al Bach Collegium del Giappone. Ha avuto l'opportunità di assistere i Maestri Marco Armiliato al Metropolitan Opera di New York, Semyon Bychkov, Antonio Pappano, Nicola Luisotti, Enrique Mazzola e Ottavio Dantone. Nel 2016 Alapont ha vinto il premio come miglior direttore d'orchestra al "GBOSCAR - L'Eccellenza dell'Opera" per le sue interpretazioni di *Aida* al Teatro di Sassari.

STEFANO VIZIOLI

Stefano Vizioli ha conseguito il diploma in pianoforte con il massimo dei voti presso il Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli ed è un noto regista con una carriera trentennale alle spalle. Ha lavorato con direttori d'orchestra quali Riccardo Muti, Claudio Abbado, Bruno Bartoletti, Michele Mariotti, Daniele Gatti e Ottavio Dantone, e ha realizzato produzioni in tutto il mondo, dalla Scala di Milano alla Lyric Opera di Chicago, dalla Fenice di Venezia alla NCPA di Pechino al Colon di Buenos Aires. Numerose sono le sue produzioni su DVD, quali *Don Pasquale*, *il Trovatore*, *Rigoletto*, *Madama Butterfly*, *I due Figaro*, *Luisa Miller*, *Moteczuma*, *Il Barbiere di Siviglia*, *La Dori*.

Ha realizzato trasmissioni radiofoniche e televisive per la RAI sul mondo dell'opera. Diverse produzioni sono legate alla riscoperta in epoca moderna di capolavori barocchi, come la *Veremonda* di Francesco Cavalli, rappresentata nel 2015 allo Spoleto Festival USA, e per la quale è stato pubblicato il volume *The Veremonda Resurrection* di Allison Zurfluh (ed. Gli Ori), il *Moteczuma* di Antonio Vivaldi al São Carlos di Lisbona, *I due Figaro* di Carafa al Festival Rossini di Bad Wildbad e *La Dori* di Cesti al Festival di Musica Antica di Innsbruck. Ha inoltre diretto la prima esecuzione italiana della *Notte di Maggio* di Rimsky Korsakov al Teatro Comunale di Bologna. Numerose le collaborazioni con artisti moderni e contemporanei quali Ugo Nespolo, Gianni Dessi, Renato Guttuso, Luigi Veronesi, Milo Manara. In nome della diplomazia culturale, ha realizzato progetti trasversali con il musicista Aaron Carpenè, per esempio *OperaBhutan*, o *Acis e Galatea* di Georg Friedrich Händel nel cuore dell'Himalaya, o ancora *Japan Orfeo*, una reinterpretazione del capolavoro di Claudio Monteverdi integrata nel Teatro Nōh, nell'orchestra Gagaku e nella danza Nihon Buyo, e *Mozart at Angkor-A Cambodian Magic Flute*, una fusione del capolavoro di Wolfgang Amadeus Mozart con le arti dello spettacolo cambogiane. In ambito sociale, ha diretto *Amahl and*

the Night Guests di Giancarlo Menotti presso il carcere minorile Pagliarelli di Palermo. Dal 2017 al 2020 è stato direttore artistico del Teatro Verdi di Pisa. Vizioli ha svolto un'intensa attività didattica in Italia e all'estero, ha collaborato con la Bloomington Indiana University, la Cincinnati University, la El Paso Utep University, l'Università di Pisa, la Sapienza di Roma, l'Università di Stavanger, la Fondazione Giorgio Cini e l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università di Ginevra, la Società Nazionale delle Scienze Lettere e Arti di Napoli, l'Università D'Annunzio di Pescara. Durante la stagione 2023/2024 ha diretto *Così fan tutte* al Teatro di Jesi, Pisa, Modena, Metz; ha diretto *L'Olimpiade* all'Innsbrucker Festwochen der Alten Musik, *La Rondine* alla Fondazione Arena di Verona e al Teatro di Novara, il *Werther* a Sassari, *Don Pasquale* al New National Tokyo, *Il Trovatore* a Lisbona. Nel marzo 2025 dirige *Il Trionfo dell'onore* di Alessandro Scarlatti al Teatro la Fenice di Venezia con le straordinarie scenografie del pittore internazionale Ugo Nespolo, seguite da alcune repliche di *Così fan tutte* con le immagini di Milo Manara nei teatri di Rovigo, Treviso e Padova nel 2025. Il libro *Suonare il palcoscenico. Conversazioni sulla regia d'opera con Stefano Vizioli*, a cura di Olga Jesurum, è stato pubblicato da Artemide editore (2024).

OPERATALK

Dialoghi sul presente

Ridotto del Teatro A. Ponchielli

Cinque titoli in cartellone, cinque appuntamenti per un nuovo format: OPERATALK, uno sguardo e uno spazio di approfondimento su temi d'attualità con esperti e personalità del mondo della cultura.

sabato **4 OTTOBRE** ore 11.00
CARMEN E IL FEMMINICIDIO

Relatori:

Avv. Elena Guerreschi
Presidente Associazione A.I.D.A
(Associazione Incontro Donne Antiviolenza)

Dott.ssa Giulia Cristina
Commissario Capo della Polizia di Stato

Alberto Mattioli
Giornalista e critico musicale

Ingresso libero

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

sabato **18 OTTOBRE** ore 11.00
L'INGANNO

sabato **22 NOVEMBRE** ore 11.00
POPOLI E IDENTITÀ

sabato **6 DICEMBRE** ore 11.00
FOLLIE D'AMORE

sabato **24 GENNAIO** 2026 ore 11.00
TRA SOGNO E SAGGEZZA